

## CENNI STORICI PER IL NUOVO STEMMA DI RIVA DEL PO

### **BERRA**

Il paese di Berra è stato fondato nel 1908 in seguito ad un maggiore frazionamento del comune di Copparo e sorge sulle sponde del Po al confine con il Veneto. Risulta essere difficile ricostruire la storia dell'evoluzione del paese trovandosi questo sui territori che furono teatro delle numerose deviazioni del Po nel corso dei secoli anche se, grazie ad alcuni reperti trovati nella località di Cologna, è possibile datare la presenza di attività umane verso la fine dell'età Romana.

Essendosi trovato per la maggior parte del Medioevo in territorio Veneto, con la Rotta di Ficarolo del 1152 e degli anni successivi, la morfologia del territorio venne notevolmente sconvolta determinando la separazione di Berra dal territorio veneto.

Berra, assieme a gran parte del territorio che divenne poi il Comune di Ferrara, fu consegnato nel 1194 da Enrico VI agli Estensi, per avergli garantito (assieme ai comuni del nord) la neutralità durante la sua discesa verso il meridione d'Italia.

Il 27 ottobre 1597, alla morte di Alfonso II d'Este, che non aveva lasciato eredi diretti, Papa Clemente VIII annette l'intero Ducato di Ferrara allo Stato Pontificio in quanto il territorio stesso era feudo pontificio; non accettando la successione da Alfonso al cugino Cesare d'Este, anche se la stessa precedentemente era stata riconosciuta dall'Imperatore Rodolfo II.

Dopo la parentesi napoleonica ritorna allo Stato Pontificio nel 1816, in seguito alla restaurazione operata dal Congresso di Vienna sin dal 1815.

La Diocesi di Adria manterrà il controllo giuridico del paese sino ai primi anni del XIX secolo quando passò sotto il controllo ravennate fino al definitivo passaggio, nel 1966, all'Arcidiocesi di Ferrara-Comacchio.

### **RO**

Citata come "Fondo Roda" in una bolla papale del 944, come "Fossa de Reda" o "de Rede" in documenti di epoca più tarda e come "Rode" negli Statuti di Ferrara del 1287, ha visto da sempre la sua storia contrassegnata dalle rovinose rotte del Po.

Molto si discute sull'origine del toponimo, che alcuni riconducono alla lettera greca "rho", altri al greco "reo", che significa 'scorrere', e altri ancora alla celebre battaglia dei Campi Raudii del 101 a.C. (che vide i romani vittoriosi sui cimbri). La sua ubicazione al confine tra il ducato di Ferrara e la repubblica di Venezia ne fece a lungo un campo di battaglia, con ripetuti tagli degli argini sia da parte ferrarese che veneziana, per danneggiare il nemico.

Tra i tanti scontri va ricordato quello del 1509, conclusosi con una pesante sconfitta della flotta veneziana a opera di Alfonso e Ippolito d'Este, che videro così accresciuto il prestigio della loro casata anche a livello europeo.

Seguendo le sorti del ducato estense, passò nel 1598 sotto il governo pontificio e, occupata sul finire del XVIII secolo dalle truppe napoleoniche, fu annessa al comune di Brazzolo, recuperando l'autonomia amministrativa solo nel 1908, grazie alla legge Melli che, dividendo il mandamento di Copparo, diede vita a cinque nuovi comuni.

-----